

GIAELE E SISARA

–ARTEMISIA GENTILESCHI–



Giaele e Sisara è un dipinto a olio su tela realizzato nel 1620 dalla pittrice Artemisia Gentileschi (conservato a Szépművészeti Múzeum di Budapest). In questa tela Artemisia Gentileschi raffigura una delle terribili eroine dell'antico testamento, ossia Giaele la cui storia è narrata nel Libro dei Giudici. Giaele dopo aver chiamato nella propria tenda Sisara (generale sconfitto dal popolo di Israele) lo uccide nel sonno conficcandogli un picchetto della tenda nel cranio.

La scena dipinta da Artemisia non riproduce la tragicità del racconto biblico, al contrario è pervasa da un'atmosfera calma, quasi idilliaca dal momento che il generale giace sdraiato in un sonno profondo e sembra appoggiare il capo sul grembo della fanciulla, vestita con un abito di seta gialla e con i capelli raccolti in un'acconciatura elaborata.

Il volto di Giaele è calmo come se stesse per compiere un'azione consueta e nei suoi gesti non cogliamo alcuno sforzo ma anzi una leggerezza insolita. Nel dipinto possiamo notare l'influenza evidente di Caravaggio negli effetti di chiaroscuro, nella luce emanata dai corpi e nell'assenza di uno sfondo ben definito, infatti scorgiamo solo una struttura di basamento sulla quale appare scolpita la firma dell'autrice e la data del dipinto.

Jael and Sisera

—ARTEMISIA GENTILESCHI—

Jael and Sisera is an oil painting made in 1620 by the painter Artemisia Gentileschi (it is stored at Szépművészeti Múzeum in Budapest).

In this painting Artemisia Gentileschi represents one of the terrible heroines of the Old Testament : Jael, whose story is told in the Book of Judges.

Jael after calling in her tent Sisera (a general defeated by the people of Israel) kills him in his sleep with the peg of the tent.

The scene painted by Artemisia doesn't reproduce the tragedy of biblical narrative but is pervaded by a calm atmosphere because the warrior is lying in a deep sleep and it seems to rest his head on the lap of the girl dressed in a yellow dress and with an elaborate hairstyle.

Jael's face is calm and in her gestures aren't harvested effort but an unusual lightness.

In the painting we can see the influence of Caravaggio in darkening and lightening effects, in the light emanating from the bodies and in the absence of a well-defined background in fact we can only see a base structure on which is carved the author's signature and the date of the painting.